

## La cavia

del dott. Emanuele Lubian, medico veterinario

La cavia (*Cavia apereaporcellus*), chiamata anche porcellino d'India, è un piccolo roditore (pesa circa 1kg o poco meno) di origine sud americana, ormai sempre più presente nelle nostre case come animale domestico. Risulta importante, proprio per questo motivo, conoscere bene le sue esigenze per poterla gestire al meglio.

Le caratteristiche che la rendono molto apprezzata sono la capacità di instaurare ottimi rapporti col proprietario, la tendenza ad essere un animale molto tranquillo ma soprattutto la grande capacità di vocalizzazione (cosa non comune in altri animali simili).

### LA TANA

La gestione non è particolarmente complicata. Come alloggio basterà munirsi di una gabbia di 80x40 cm per il singolo soggetto; qualora, invece, si fosse in possesso di più soggetti, l'alloggio dovrà essere proporzionalmente più grande. E' preferibile che il fondo sia rigido (evitando griglie che possono causare lesioni podali), eventualmente coperto con carta assorbente o fogli di giornale, coperti a loro volta di fieno, tutolo di mais o di carta riciclata.

Fondamentale è la presenza di un rifugio (o casetta) dove possa ripararsi: la cavia è infatti un animale molto timido (bisogna considerare che in natura è una preda) e necessita di uno spazio sicuro qualora, per varie ragioni, dovesse sentirsi minacciata.

La presenza di una cassetta per le deiezioni è poco indicata dal momento che tendenzialmente la cavia defeca dove capita senza ricercare un luogo particolare.

Come fonte di acqua gli abbeveratoi a goccia sono da preferire alle ciotole perché queste ultime possono sporcarsi molto rapidamente. Sono animali sociali, per questo motivo non amano la solitudine: sarebbe meglio tenere più di un solo soggetto oppure, qualora la cavia fosse da sola, dedicarle molte attenzioni, evitando di lasciarla senza compagnia per diverse ore al giorno.

Qualora venissero tenute insieme più cavie bisogna ricordarsi che è una specie molto prolifica, quindi è meglio associare due animali dello stesso sesso oppure, se dovessero essere di sesso opposto, sterilizzare il maschio. La maturità sessuale viene raggiunta molto precocemente, i maschi possono già riprodursi a 40 giorni di vita mentre le femmine a circa 2 mesi di vita.

La convivenza con altri animali è possibile ma è sconsigliata con i cani, i quali potrebbero (seppur per gioco) mordere in modo troppo veemente causandone potenzialmente la morte.

### L'ALIMENTAZIONE

L'alimentazione è molto importante per prevenire diversi tipi di problemi (patologie ai denti, gastroenteriche, ipovitaminosi C

ecc....). Le cavie sono erbivori stretti, per cui la loro dieta è unicamente vegetale. Le verdure possono essere lasciate a disposizione anche in quantità molto consistente perché questi animali trascorrono gran parte della giornata a mangiare: è possibile, inoltre, somministrare anche piccole quantità di frutta. E' doveroso sottolineare che la cavia non è in grado di sintetizzare vitamina C che quindi va fornita tramite peperone rosso, agrumi, cavolo, ravizzone e prezzemolo.

Esistono diversi mangimi in commercio venduti apposta per le cavie. Quelli a base di semi, fiocchi e frutta secca sono assolutamente da evitare perché possono causare problemi, anche molto gravi. Partendo dal presupposto che la cavia può fare a meno del mangime sono da preferire, eventualmente, i pellet ad alto contenuto di fibra (almeno 15%) e integrati con vitamina C (ricordo, però, che si tratta di una vitamina molto labile e tende a deteriorarsi se non conservata in maniera idonea). La maggior parte dei mangimi in commercio sono invece scarsi in fibra e troppo ricchi in carboidrati e grassi.

Anche altri preparati per roditori tipo biscottini o bastoncini zuccherati che possono contenere semi di vario genere (soprattutto girasole) sono da evitare così come pane, biscotti, dolci, cioccolata (sembrerebbe essere addirittura tossica) e altri alimenti destinati al consumo umano.

Le cavie sono coprofaghe, ossia, come i conigli e altri roditori, sono solite mangiare le proprie feci per l'approvvigionamento di vitamine, proteine e fibra. Ciò avviene girando direttamente la bocca verso l'ano oppure (come per esempio in caso di obesità) raccogliendole dal pavimento. Tale atteggiamento è comune anche nei piccoli che mangiano le feci materne per arricchire di batteri il proprio intestino.

### LA MANIPOLAZIONE

Per maneggiare la cavia è necessario afferrarla usando una mano per sollevare il torace e l'altra a sostegno del posteriore. Bisogna intanto ricordarsi che sono animali che tendono a spaventarsi facilmente, è quindi utile, in questi casi, avvicinarsi a loro in modo tranquillo, maneggiandole delicatamente. Inoltre non amano essere sollevate da terra e spesso cercano di scappare dalla presa rischiando cadute, che possono anche avere tragiche conseguenze.

E' fondamentale non afferrarla mai per le zampe, tirando il pelo o schiacciando in maniera troppo

veemente il torace e l'addome.

### LA SALUTE

E' inoltre importante conoscere i sintomi che rendono necessaria una visita veterinaria: anoressia e disoressia (diminuzione dell'appetito o completo rifiuto di mangiare), mento imbrattato di saliva, diarrea o feci di consistenza anomala, dimagrimento (a volte nonostante mantengano l'appetito le cavie tendono a perdere peso, fattore valutabile pesando settimanalmente l'animale), prurito, difficoltà e rumori respiratori, apatia. In questi casi è bene rivolgersi tempestivamente ad un veterinario esperto in animali esotici (tali problematiche possono degenerare molto rapidamente e aggravare le condizioni di salute dell'animale).

La cavia non richiede vaccinazioni è comunque consigliata almeno una visita annuale da un veterinario esperto per valutare lo stato di salute dell'animale.

La vita media sembrerebbe essere 4-5 anni ma se gestita al meglio, grazie alla conoscenza ormai raggiunta delle sue esigenze, la cavia può arrivare a vivere fino a 8 anni.

